

Rossano. Il bando scade il 12 dicembre. I Comuni per partecipare devono associarsi

# «Basta con interventi a pioggia»

*L'assessore Mancini spiega i vantaggi dei Pisl per le amministrazioni locali*

di STEFANIA SCHIAVELLI

ROSSANO - Il Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale) tour fa tappa nella città bizantina, al teatro Amantea-Paolella, del centro storico di Rossano. Il tour punta a informare i territori sui programmi intergrati di sviluppo locale. Ospite d'eccezione l'assessore regionale **Giacomo Mancini**. Il dibattito è stato aperto, porrendo i saluti istituzionali alla platea, dal sindaco della città Giuseppe Antoniotti. A seguire l'intervento del presidente della Prima commissione regionale permanente affari istituzionali, Giuseppe Caputo che dichiara: «Quello di stasera è un momento di avvicinamento con la gente per fargli capire determinati concetti». «Il 2013 - continua Caputo - è un anno particolare, si concluderanno i finanziamenti europei, dobbiamo dunque farci carico di questa realtà e capire i meccanismi complessi andando oltre le difficoltà e la lentezza della burocrazia». Caputo auspica che i Pisl siano l'elemento che aggrega l'ente pubblico con i tanti imprenditori presenti sul territorio e tenere in continuo contatto Rossano con i comuni limitrofi.

È poi la volta della relazione tecnica del dirigente della Regione Calabria, ingegner Luigi Zinno che spiega i tre punti forti del progetto: «Gli ambiti territoriali, i soggetti che concorrono ad accaparrarsi i finanziamenti e le risorse stanziati». Zinno sottolinea poi la ratio di fondo dei Pisl definendola: «Progettazione particolare in quanto prevede anche la partecipazione dei privati». Altra particolarità dei Pisl inoltre è la volontà di aggregare i comuni, infatti non possono partecipare ai bandi i singoli comuni ma la normativa si riferisce a ambiti territoriali, ovvero un gruppo di comuni che decidono di aggregarsi in virtù di comunanza di scopi, di storia e di vocazione territoriale. Va avanti Zinno: «Potranno partecipare solo gruppi di almeno cinque comuni». Altro termine vincolante per fruire dei fondi Pisl il partenariato di progetto con imprenditori privati, saranno scartati infatti i progetti firmati solo da enti pubblici. Altra novità introdotta dai Pisl rispetto agli altri tipi di finanziamento il «tetto del finanziamento minimo» spiega Zinno serve per evitare i finanziamenti a

pioggia. Ad esempio per il settore turismo la cifra minima per considerare un intervento ammissibile dovrà prevedere un investimento minimo di 8 milioni di euro, il termine minimo per le attività produttive è 5 milioni di euro. È la volta poi dell'assessore regionale Mancini lodando la «forte vocazione al fare del comune di Rossano». Dunque, continua l'assessore a proposito dei Pisl: «Lavorando insieme nel partenariato è un'occasione di crescita importante per il territorio». Mancini sottolinea che saranno i territori a scegliere rispetto alle proprie vocazioni, il percorso rispetto a cui candidarsi per concorrere all'aggiudicazione del fondo. I Pisl mettono in competizione i territori premiando quelli che faranno le proposte migliori. Il bando pubblicato il 10 agosto scade tra poche settimane il 12 dicembre. La regione ha costituito un laboratorio di tecnici di supporto alle amministrazioni e delle associazioni di interessi diffusi per dare suggerimenti utili che portino a risultati di qualità. Conclude Mancini: «Vogliamo dire basta agli interventi a pioggia».



Il tavolo della conferenza

